



Ppa e Fer, le “preoccupazioni” dei consumatori di Confindustria

Riunione dei Consorzi a Firenze: “Perplessità su piattaforma pubblica”. Inoltre, “necessario controllo puntuale Antitrust sulle Uvam, intervenire su perimetri di equilibrio, risolvere nodo misura”

I consumatori di Confindustria ribadiscono la necessità di essere coinvolti direttamente nel dibattito sui Ppa, rivendicando “la possibilità di un dialogo costruttivo” e avanzando alcune richieste dirette al Governo e al Regolatore.

L'occasione per fare il punto sui contratti long term per le rinnovabili e su altri temi rilevanti è stato l'incontro svoltosi presso Confindustria Firenze, organizzato dal Coordinamento dei Consorzi Energia e dal Consorzio Energie Firenze. Un dibattito al quale hanno preso parte esponenti di Assocarta, Assovetro, Federchimica, Federacciai e Confindustria Ceramica e dei Consorzi di Assolombarda, Bologna, Vicenza e Firenze e dal quale sono emerse alcune “preoccupazioni” dei consumatori industriali.

Innanzitutto, riporta una nota, molte “perplessità” sono state avanzate riguardo “alla piattaforma controllata dall'Acquirente Unico o dal Gse, ricordando bene gli errori commessi dall'AU negli approvvigionamenti ed il drammatico impatto che hanno avuto sul valore del Pun”.

I consumatori auspicano inoltre che l'Antitrust “affini le proprie analisi”, anche in merito ai nuovi servizi quali le Uvam, che richiedono “un controllo puntuale sul costituirsi di posizioni dominanti specifiche”. Mentre “il metodo basato sul numero degli allacci è obsoleto”.

E' inoltre necessario, prosegue la nota, che “l'Autorità per l'energia proceda al più presto alla creazione dei perimetri di equilibrio, autorizzando anche per gli utenti industriali le comunità energetiche locali, ad oggi previste solo per il settore residenziale e per i piccoli consumatori”.

Infine, va risolto “il problema della misura puntuale e istantanea dei contatori”.

A conclusione della giornata, il presidente del Coordinamento Marco Bruseschi ha ribadito “la piena disponibilità dei Consorzi e dei grandi consumatori a porsi al servizio del raggiungimento dell'obiettivo del Governo in modo che si possa abbassare il costo dell'energia per le aziende e mantenere così la competitività del settore manifatturiero, già pesantemente penalizzato da un costo dell'energia superiore alla media Ue”.